

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO AMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta 10 Giugno

Presidenza SEN. SARACCO

Presenti — Accusani - Baralis - Bonziglia - Braggio - Bistolfi-Carozzi - Baratta - Chiabrera - Cornaglia - DeGuidi - Gardini - Ivaldi - Garbarino - Levi - Moraglio - Marenco - Ottolenghi Moise Sanson - Ottolenghi Ezechia - Pastorino - Scovazzi.

Si apre la seduta alle ore 15,30.

Il Sindaco, fatta la presentazione del conto e posta ai voti l'approvazione di alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, chiede la autorizzazione a stare in giudizio contro il Conte Lupi che muove lite al Comune per opera di fatto ordinata dall'autorità governativa alla quale fece ricorso l'amministrazione della nostra città.

Tocca in seguito dei risultati dati dalla nuova analisi fatta dell'acqua del torrente Medrio — Ricorda come la prima, per le piogge continue del decorso anno, aveva dato risultati poco soddisfacenti; se ne ordinò una seconda, e il Prof. Brugnatelli mandò sopra luogo un distintissimo professore per fare l'analisi.

Ora è lieto di comunicare che la risposta è che l'acqua dell'Erro risponde alle migliori esigenze e può annoverarsi fra le buone acque potabili ed è eccellente presidio contro la diffusione di quelle malattie per le quali l'acqua è un efficace e pericoloso veicolo.

Quanto alla realizzazione del progetto, l'impresa Medici fece proposte che verranno studiate con ponderazione, poichè l'offerta fatta non ha forse, alle condizioni presenti, dei corrispettivi adeguati.

Ad ogni modo assicura che per parte del Sindaco e della Giunta si cercherà di venire ad una soluzione.

Accenna infine brevemente alla convenzione che si tratterebbe di stipulare con la Società del Gas per la rinnovazione del contratto, con aumento notevole dei fanali per l'illuminazione della città e adiacenze.

DeGuidi chiede al Sindaco perchè non siasi ancora provveduto per il trasporto del mercato del bestiame e quando s'intenda di eseguirlo, rilevando le imperiose ragioni che avevano determinato il Consiglio a prendere analoga deliberazione.

Moraglio, quantunque non iscritti all'ordine del giorno, tocca di alcuni argomenti interessanti, tra i quali la costruzione del Politeama Garibaldi, che minaccia di attraversare i secoli nello stato in cui attualmente si trova.

Braggio chiede se sia conforme a verità che il Comune intende finalmente provvedere ad un ampliamento dei locali del Tribunale. Ricorda come già altra volta siasi ottenuto un quasi affidamento che avrebbe potuto anche la grande sala delle Assisie, oggi occupata dalla Sotto-Prefettura, usufruirsi per le udienze del Tribunale, che attualmente sono, per la disposizione del locale, molestate dai rumori e dal puzzo del cortiletto sottostante. Rileva ancora l'inconveniente gravissimo della mancanza di sale per i testimoni che, rumoreggiando nei corridoj disturbano le udienze, ed entrano magari nella sala prima di essere esaminati, con grave offesa anche alle leggi della procedura.

Accusani prende la parola sulla autorizzazione chiesta a stare in giudizio contro il Conte Lupi. Egli

comprende che non sarebbe cosa dicevole rifiutare la chiesta autorizzazione, poichè ciò non avviene se non quando s'intende, con questo mezzo, di biasimare l'indirizzo di una pubblica amministrazione. Ma intende di rilevare innanzi tutto che, seguendo altro sistema, avrebbe potuto forse evitarsi all'inconveniente di un litigio, e deplora, sotto questo aspetto, che sia rimasta senza risposta una lettera scritta in precedenza all'amministrazione dal Conte Lupi.

Non divide le previsioni rosee del Sindaco, non perchè la causa si presenti in condizioni svantaggiose pel Comune, ma perchè anche questo ha già sperimentato che la convinzione profonda del buon dritto e la reale sussistenza dello stesso non preludiano sempre ad una vittoria.

Egli prega la Giunta di ritornare sull'esame della vertenza, per vedere se è il caso di iniziare trattative o accettare proposte di componimento. Ad ogni modo, per proprio conto, dichiara di astenersi dal voto.

Il Sindaco risponde alla domanda del Consigliere DeGuidi che il ritardo nel trasporto del mercato del bestiame dipese da che si temette che le piante colà disposte fossero per perire; ora che il pericolo è in gran parte dileguato si provvederà con tutta sollecitudine. A Moraglio osserva che le questioni da lui accennate saranno, ove ne faccia istanza regolare, portate in discussione in altra seduta.

Quanto al palazzo del Tribunale risponde alle domande di Braggio che realmente si è constatata la necessità di provvedervi e ciò si farà in tempo prossimo, manifestando però la propria sorpresa

perchè, mentre si lamenta la deficienza di ambienti, non si fossero occupate le stanze per detenuti che sono nei locali della defunta Corte d'Assisie.

Quanto alla sala delle udienze è in dovere di osservare che non crede cosa tanto facile di provvedere di conformità ai desiderii manifestati dal Consigliere Braggio, anche per le difficoltà del riscaldamento di un ambiente così vasto.

Però su ciò non deve portarsi una parola definitiva. La Giunta se ne occuperà e se ne potrà prossimamente discutere.

Risponde finalmente al Consigliere Accusani ch'egli e la Giunta hanno certo a malincuore provveduto su quanto forma oggetto di litigio con il Conte Lupi, e più a malincuore per le dolorose condizioni presenti di uno stimatissimo collega; ma ciò hanno fatto colla massima coscienza di compiere uno stretto dovere e di null'altro preoccupati che dell'interesse pubblico. Anch'egli, che ricorda volentieri la carriera forense percorsa nei suoi giovani anni, sa quanto sia pericoloso mettersi in contesa dinanzi l'autorità giudicante. Fu allora, ed è anche oggi, fautore convinto dei benefici degli amichevoli componimenti, e se proposte saranno inoltrate sarà certo il primo ad esaminarle con serietà e ponderazione ed accettarle, ove del caso, con trasporto.

Traversa domanda se per l'acqua dell'Erro i risultati delle indagini fatte sono stati soddisfacenti, oltre che per la qualità, anche per la quantità.

Insiste anch'egli, associandosi al collega Braggio, affinchè l'amministrazione provveda con decoro e con sollecitudine all'ampliamento dei locali del Tribunale.